

Dal
progetto
all'allesti-
mento

Copyright © 2024

Impaginazione: Bawer S.p.A.

Prima edizione: Gennaio 2024

Bawer S.p.A.

Via Francesco Padula Z.I. Jesce 75100 Matera, Italy

T. +39 0835 245911 - www.bawer.it - info@bawer.it

*L'arte oltrepassa i limiti nei quali
il tempo vorrebbe comprimerla, e indica
il contenuto del futuro.*

Vasilij Kandinskij



*Bawer ha sede a Matera una delle città più antiche al Mondo, conosciuta come "Città dei Sassi".
Matera è stata Capitale Europea della cultura nel 2019.*

Indice

La Magia dell'Arte Museale	7
Un'offerta completa pensata per ogni Necessità	9
L'Arte di Custodire	11
Dall'idea al Progetto	13
I punti di Forza	15
Splendore in Vetrina	17
Soluzioni personalizzate e su Misura	19
Conservare in Sicurezza	21
Soluzioni Integrate	23
Libri, Tesori da Custodire	25
Preservare dai Rischi	27
Luce e Tecnica	29
Museo del Mare, Città di Trieste	31
Classis Ravenna, Città di Ravenna	35
Palazzo San Sebastiano, Città di Mantova	41
Castello Svevo, Città di Bari	47
Musei Reali, Città di Torino	51
Palazzo Morando, Città di Milano	57
Musei Civici agli Eremitani, Città di Padova	61
Museo della Daunia, Città di Manfredonia	65
Musei Civici di Palazzo Farnese, Città di Piacenza	69
Palazzo Botta Adorno Museo Kosmos, Città di Pavia	73
Museo delle Palafitte, Lago di Ledro	77
Museo Civico Palazzo Fulcis, Città di Belluno	81
Museo Tecnico Navale Sala delle Polene, Città di La Spezia	87
Museo Diocesano, Città di Manfredonia	91
Museo Archeologico Teatro Romano, Città di Verona	95
Museo Archeologico Marta, Città di Taranto	101
Museo Storico Archeologico Torre Alemanna, Città di Cerignola	107



La Magia

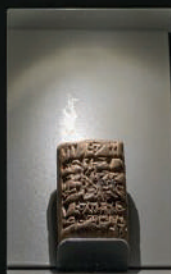
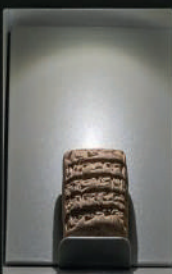
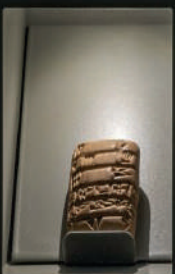
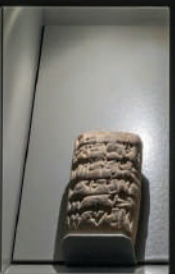
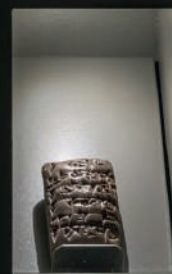
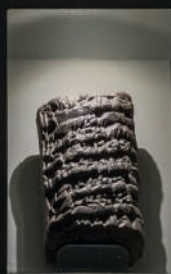
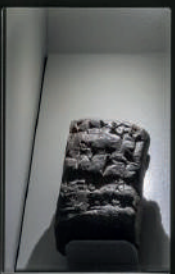
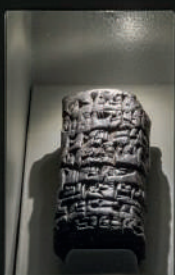
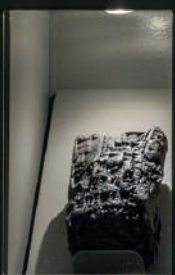
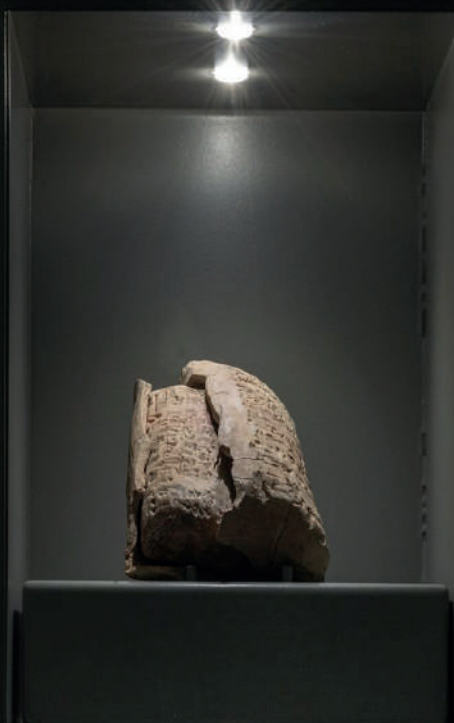
E ntrare in un museo significa aprirsi alle suggestioni di un luogo unico e straordinario, capace di comunicare informazioni di altissimo livello culturale anche attraverso lo stupore, la meraviglia, l'immaginazione.

Un museo per tutti i gusti, nel quale ogni visitatore ha la possibilità di trovare il proprio livello di interesse e la propria modalità di percorrenza.

dell'Arte Museale

In the event of a dispute, this was broken to inspect the internal document.

employed in weeding and transporting shrubs to the palace, an activity usually carried out by workers (guruš) and not by female workers (gēme).



Il nostro obiettivo è quello di “costruire percorsi di fruizione artistica” attraverso un approccio multidisciplinare in grado di affrontare in modo organico l'insieme degli aspetti che compongono l'intervento museale: concept museografico, scansione del percorso narrativo, allestimenti e scenografie, grafica e identità visiva, microallestimento, illuminotecnica, sistemi audiovisivi, sistemi interattivi di ultima generazione che consentano di integrare al meglio l'insieme degli strumenti e dei linguaggi offerti dalla comunicazione contemporanea.

Tutto questo è proposto da BAWER con la formula del “servizio chiavi in mano”, comprensivo di tutti gli aspetti realizzativi: museografia, allestimenti, grafica, prodotti audiovisivi, prodotti interattivi, impiantistica museale, domotica.

Un'offerta completa
pensata per ogni
Necessità



BAWER Museum propone allestimenti museali in grado di preservare nel tempo il valore dei materiali da custodire.

Grazie ad uno studio attento delle caratteristiche stilistiche ed architettoniche degli ambienti museali, BAWER elabora soluzioni progettuali di grande pregio e di assoluto rigore, per garantire la naturale integrazione con l'ambiente circostante.

L'Arte di Custodire

DALLA CUCINA ALLA TAVOLA

From cooking to eating

Tyropatinam

Accipies lac, quod adversus patinam aestimabis, tempera lac cum melle quasi a lactantia, ova quinque ad sextarius mittis, si ad heminam, ova tria. In lacte dissolvitur ut ut unum corpus facias, in Cumana colas et igni lento coques. Cum duxerit ad se piper aspargis et inferes.

Piatto di formaggio. Prendi latte in proporzione al tegame, emulsiona il latte con miele come per fare il formaggio, metti cinque uova per un sestario o tre per una mina. Sciogli nel latte in modo da fare un corpo unico, cola (in pentola) cumana e cuoci a fuoco lento. Quando è rappresa spargi di pepe e servi.

Apicius, De re coquinaria, VII, 1



Il processo produttivo BAWER è “all in one”: ideazione, progettazione, ingegnerizzazione, produzione, montaggio e installazione, assistenza post-vendita, grafica, ausili audiovisivi ed interattivi, formazione degli operatori museali.

Ogni fase è seguita con scrupolo ed attenzione, per garantire al nostro cliente un livello di qualità del prodotto e dei servizi vestito su misura rispetto alle sue esigenze, oltre ad importanti economie di costo che si generano nel seguire dall'interno tutte le fasi del processo.

Particolarmente apprezzato dai nostri clienti risulta l'offerta formativa destinata agli operatori museali, per poter svolgere in autonomia le operazioni di manutenzione ordinaria, ottimizzando i costi di gestione dei percorsi museali.

Dall'idea al Progetto



Marble bust of a bearded man with long hair, possibly a philosopher or deity, shown in profile facing left.

Marble bust of a man with curly hair, wearing a draped garment, shown in profile facing left.

Marble bust of a woman with a headband, shown in profile facing left, mounted on a square base.

Sicurezza contro l'effrazione;

Ermeticità della zona espositiva;

Controllo del microclima interno con sistema attivo e passivo;

Manutenzione agevolata;

Ergonomia di utilizzo e semplicità di fruizione;

Pulizia e semplicità realizzativa dei supporti espositivi;

Studio e progettazione di soluzioni illuminotecniche idonee per la valorizzazione dei reperti;

Utilizzo di vernici e materiali ignifughi;

Alta personalizzazione delle soluzioni progettuali rispetto alle esigenze espresse dal cliente.

I punti di Forza



L'installazione di ampie vetrine senza montanti, con strutture in acciaio e in cristallo, si caratterizza per la assoluta linearità e la pulizia visiva, che consente di concentrare tutta l'attenzione sul valore degli oggetti esposti.

Splendore in Vetrina



Per l'esposizione di abiti sacri di straordinario valore, BAWER ha progettato, d'intesa con i responsabili della Sovrintendenza, soluzioni idonee a preservare i reperti dai rischi di un indebolimento dei tessuti connessi ad una appensione prolungata.

In particolare, sono stati realizzati alcuni sostegni metallici, unitamente ad una imbottitura ergonomica, per distribuire il peso degli abiti, grazie all'utilizzo di una fodera in tessuto che produce attrito sui tessuti, in modo da ridurre il carico del peso verso il basso.

Soluzioni personalizzate e su Misura



Per l'alloggiamento in sicurezza dei reperti, inclusi quelli di peso notevole, BAWER progetta soluzioni "su misura" di ogni singolo pezzo, anche mediante l'utilizzo di "pinze regolabili" che consentono di posizionare e conservare in sicurezza gli oggetti esposti.

Conservare in Sicurezza



In particolare, sono state realizzate alcune balaustre protettive in vetro, in corrispondenza dei matronei con affaccio sulla navata centrale della Cattedrale di Altamura, con la realizzazione di infissi perimetrali con struttura metallica e ante in vetro temperato stratificato.

Soluzioni Integrate



Gli allestimenti di percorsi museali proposti da BAWER includono anche la progettazione e realizzazione di biblioteche, librerie, alloggiamenti per codici miniati.

Relativamente all'intervento realizzato da BAWER a Gravina in Puglia (Bari), presso la Biblioteca Finya, per consentire il camminamento nella parte superiore e per sostenere il peso delle librerie nei ripiani è stata realizzata una sottostruttura metallica, rivestita totalmente in materiale ligneo e dotata di balaustre in metallo con corrimano in legno.

Libri, Tesori da Custodire



BAWER

Per preservare i reperti dai rischi dell'umidità, BAWER analizza il controllo microclimatico degli ambienti destinati all'esposizione e alla conservazione delle opere: parametri di temperatura, umidità relativa, radiazioni elettromagnetiche e qualità dell'aria all'interno sia dei macro-ambienti (sale espositive e depositi) che dei micro-ambienti (contenitori museali: vetrine, contenitori per il deposito e per il trasporto).

Tale attenzione consente di evitare che i predetti parametri ambientali possano innescare o aggravare processi di degrado attraverso meccanismi di tipo chimico, fisico o biologico.

Ogni contenitore realizzato da BAWER è dotato di climatizzazione attiva e passiva, con l'utilizzo di panetti di sali idroscopici che favoriscono il controllo costante dei livelli di umidità.

Preservare dai Rischi



La luce è un elemento fondamentale di un percorso museale.

I nostri esperti, progettano soluzioni illuminotecniche e di arredo funzionali alle caratteristiche dell'ambiente ospitante e dei reperti da esporre, utilizzando le più avanzate soluzioni offerte dalla tecnologia.

In alcuni casi, BAWER ha progettato per totem e leggii con batterie ricaricabili, in modo da utilizzarli durante il giorno senza l'ingombro di fili elettrici e spostarli successivamente verso una sorgente di alimentazione elettrica.

Luce e Tecnica

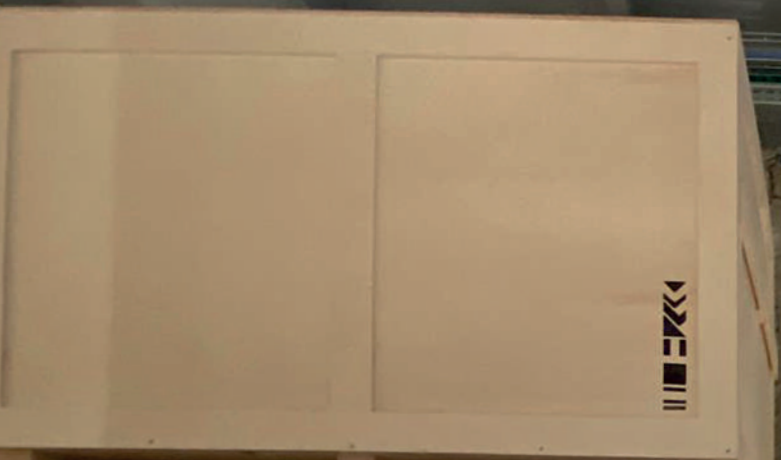


Nelle storiche sale del Museo del Mare di Trieste, l'impegno di BAWER è stato rivolto alla protezione dell'ampia collezione di reperti, testimonianze uniche della storia di Trieste come città portuale e del suo profondo legame con il mare.

Questa missione, intrapresa con dedizione e precisione, è stata mirata a garantire la sicurezza e l'integrità di questi inestimabili testimoni del passato.

L'esposizione portata a compimento è stata un insieme armonioso di casse espositive in legno, ognuna con caratteristiche peculiari, alcune dotate di campane in vetro, altre con lati superiori o laterali trasparenti.

Museo del Mare Città di Trieste



Queste strutture non sono state solo contenitori, ma veri e propri scrigni che hanno esaltato i reperti, narrando visivamente la storia di Trieste e del suo rapporto con il mare.

La nostra competenza si è estesa anche nella realizzazione di un impianto illuminotecnico all'avanguardia, accompagnato da soluzioni multimediali e interventi edilizi mirati, tutti elementi fondamentali per creare un'esperienza museale immersiva e coinvolgente.





classis

ravenna

MUSEO DELLA CITTÀ

E DEL TERRITORIO

Nel cuore storico di Ravenna, BAWER ha avuto il compito di trasformare il Museo Classis Ravenna in un viaggio narrativo che unisce arte, storia e architettura.

Con le nuove sezioni "Pregare a Ravenna" e "Abitare a Ravenna", il museo è diventato un punto di riferimento culturale, dove il passato si incontra con l'innovazione museale.

Nella sezione "Pregare a Ravenna" BAWER Museum ha creato un'esperienza immersiva unica. I visitatori sono accolti in un ambiente che ricrea l'interno delle basiliche ravennati, con una pellicola stampata a pavimento che riproduce fedelmente i mosaici storici.

Materiali archeologici e reperti sono stati sapientemente integrati nell'allestimento, offrendo una visione completa dell'architettura ecclesiastica del territorio. La riproduzione di un colonnato e l'esposizione di mosaici pavimentali e elementi architettonici sacri rendono questa sezione un viaggio affascinante nel cuore spirituale di Ravenna.

Classis Ravenna Città di Ravenna



Nella sezione “Abitare a Ravenna” BAWER ha allestito modelli di abitazioni dell'epoca, con particolare attenzione ai mosaici pavimentali e alle decorazioni interne.

Il lavoro ha portato alla luce la maestosità dei mosaici e l'evoluzione degli stili abitativi, offrendo una visione approfondita della vita quotidiana nell'antichità.

BAWER ha curato l'allestimento in maniera tale da garantire un'esperienza educativa e coinvolgente. Utilizzando tecniche espositive all'avanguardia, BAWER ha saputo integrare la narrazione scientifica con una presentazione artistica delle opere, creando un dialogo tra il passato e il presente.

Attraverso queste nuove sezioni, BAWER ha dimostrato come la storia possa essere presentata in modo innovativo, rendendo il passato vivo e pertinente per le nuove generazioni.



Teppie e mattoni
tiles and bricks



IMPHADRIWG
KPS PSE
KPS PSE
IMPHADRIWG
IMPHADRIWG
KPS PSE

Costruire
a Ravenna
building in Ravenna



RAVENNA. LA DOMUS
DEL TRICLINIO

RAVENNA. THE DOMUS
DEL TRICLINIO





Classis **Ravenna**
Città di Ravenna



Nel cuore storico di Mantova, BAWER ha realizzato un'opera di ristrutturazione e rinnovamento che ha trasformato il Museo di San Sebastiano in una struttura museale di avanguardia.

Con un approccio che unisce rispetto per la storia e innovazione tecnologica, BAWER ha sapientemente orchestrato il riallestimento del museo, garantendo un'esperienza immersiva e didattica per i visitatori.

Il museo è stato dotato di un sistema espositivo avanzato, prestando particolare attenzione alla stabilità e sicurezza delle vetrine. La cura nella prevenzione dell'ingresso di polvere e nel controllo dell'umidità relativa è un esempio dell'approccio meticoloso adottato.

Palazzo San Sebastiano Città di Mantova



Un sistema di illuminazione interna, che include strisce LED e farette orientabili è stato installato per valorizzare al meglio i reperti esposti. Questa illuminazione non solo migliora la visualizzazione degli oggetti, ma contribuisce anche a creare un'atmosfera coinvolgente.

La grafica del museo è stata progettata in linea con le più moderne tendenze, includendo pannelli informativi e totem che guidano i visitatori lungo il percorso espositivo.

Attraverso questo ambizioso progetto, BAWER ha non solo conservato il patrimonio storico del Museo di San Sebastiano, ma l'ha anche trasformato in un punto di riferimento culturale per Mantova, dimostrando come l'innovazione possa convivere armoniosamente con la storia.





6745
The seated figure is a representation of the god Anubis, and the standing figure is a representation of the goddess Isis. The relief is a fragment of a larger wall relief from the Temple of Isis at Philae.



Palazzo San **Sebastiano**
Città di Mantova

Stato Pontificio
1800-1808
Città di Mantova
Palazzo San Sebastiano
Città di Mantova



Con il suo rinomato spirito di innovazione e precisione, BAWER ha impresso un segno distintivo nel riallestimento della mostra "Da Iapigia ad Apulia" al Castello Svevo di Bari.

Questo progetto testimonia l'impegno di BAWER nel combinare la tutela del patrimonio culturale con l'adozione di tecnologie avanzate.

BAWER ha sapientemente rimosso strutture espositive temporanee e permanenti, creando lo spazio per un innovativo armadio di regia. Questo intervento è stato fondamentale per le successive installazioni multimediali, che ora caratterizzano la sala Bona Sforza.

BAWER ha inoltre progettato supporti metallici su misura per i reperti archeologici, garantendo una presentazione ottimale e una maggiore accessibilità visiva.

Attraverso questo progetto, BAWER ha riaffermato il suo impegno nella valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, coniugando tradizione e innovazione.

Castello Svevo Città di Bari





Castello **Svevo**
Città di Bari



Small text panel on the wall to the left of the central display.

Medium text panel on the wall to the left of the central display.

Small text panel on the wall to the left of the central display.

Medium text panel on the wall to the left of the central display.

Medium text panel on the wall to the left of the central display.

Medium text panel on the wall to the left of the central display.



Small text panel on the wall to the right of the central display.

Medium text panel on the wall to the right of the central display.

Small text panel on the wall to the right of the central display.

Medium text panel on the wall to the right of the central display.

Medium text panel on the wall to the right of the central display.

Medium text panel on the wall to the right of the central display.



Small text panel on the pedestal to the left of the central display.



I Musei Reali di Torino, rappresentano uno tra i più rilevanti poli museali in Italia.

L'allestimento museale realizzato da BAWER all'interno della Galleria Archeologica che custodisce l'insieme più antico delle collezioni d'arte e archeologia, ha rappresentato una sfida di notevole importanza.

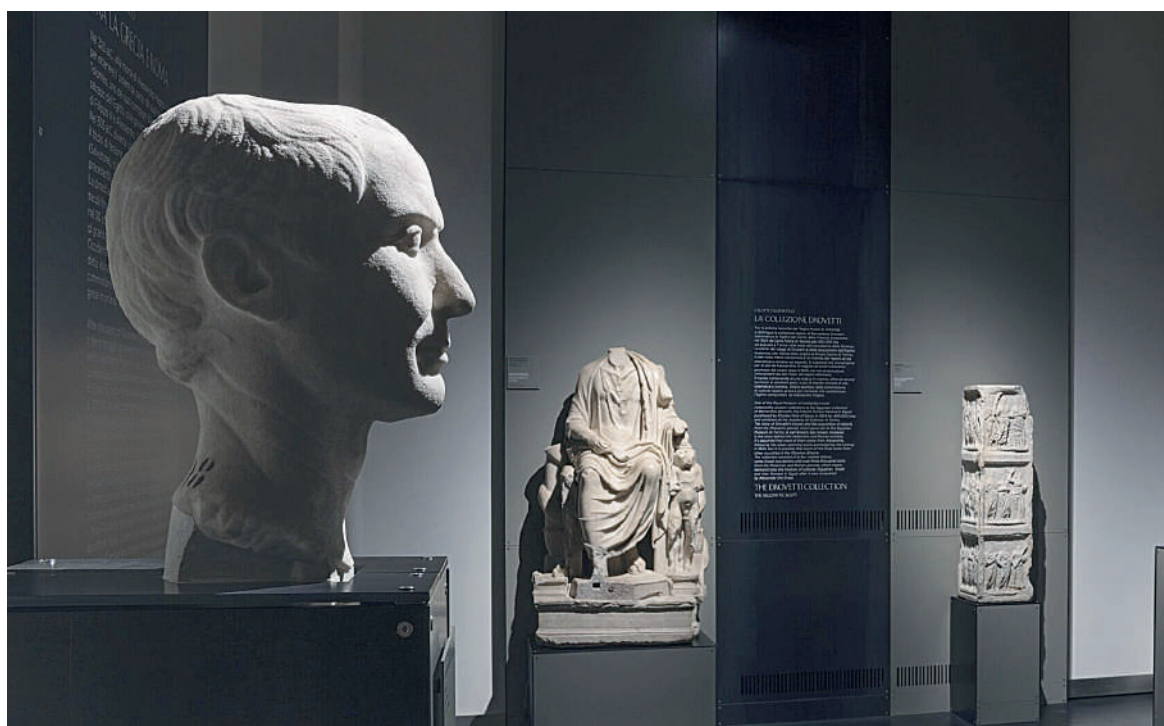
Il fine è stato cercare di esaltare il significato espositivo dei reperti archeologici, presentandoli al pubblico con forme espressive contemporanee.

Musei Reali Città di Torino



L'intero patrimonio viene rilevato al pubblico mediante una sorta di viaggio spazio temporale tra le varie opere, passando attraverso la Galleria delle Sculture (lungo le cui pareti si allineano statue, busti di marmo e rilievi scolpiti greci e romani), dalla quale si accede alle sale dedicate alle diverse civiltà.

Sono stati realizzati dei fondali monofacciali in metallo verniciato sui quali sono stampate le descrizioni didattiche e scientifiche di approfondimento, posizionate in modo tale da permettere al visitatore di seguire un percorso guidato anche mediante l'inserimento di contenuti tattili e audiodescrizioni rilevabili mediante QRcode integrati sulle pareti.





LA SCUOLA DELLE SCULTURE
IMPERATORI
 L'arte romana è influenzata artisticamente
 dall'ellenismo, che diventa il volto dell'imperialismo
 romano. L'arte classica, scultorea e pittorica,
 si ispira agli esempi dell'antichità
 greca. Il gusto è monumentale e prestigioso.
 I busti degli imperatori, come quello di Augusto,
 sono un modello di perfezione. A Domiziano
 si attribuisce il busto di Augusto, mentre
 a Traiano si attribuisce il busto di Augusto.
 Il busto di Augusto è un modello di perfezione.
 Il busto di Augusto è un modello di perfezione.
 Il busto di Augusto è un modello di perfezione.





Musei **Reali**
Città di Torino




Il Palazzo Morando, settecentesca dimora nobiliare, sorge all'interno del Quadrilatero della Moda di Milano, quartiere rinomato in tutto il mondo per la concentrazione di un gran numero di negozi d'abbigliamento di grandi firme, atelier e showroom.

L'architettura del Palazzo, con pavimenti a mosaico, eleganti interni e portici rappresenta al meglio il gusto dei nobili che l'hanno abitato.

Palazzo
Morando
Città di Milano



Two historical dresses displayed in a museum. The dress on the left is a bodice with a white skirt, and the dress on the right is a full-length gown with a voluminous skirt. Both are made of red fabric with intricate floral embroidery.



L'allestimento effettuato si delinea attraverso un percorso narrativo dove le vetrine museali progettate da BAWER, garantiscono la corretta esposizione per poter ammirare il perfetto stato di conservazione di tessuti.

Le realizzazioni si articolano in sei elementi, di cui cinque vetrine modulari componibili e un tavolo espositivo.

La conformazione delle vetrine permette una buona accessibilità, adeguata per il posizionamento all'interno di manichini vestiti.

Il vetro installato è di tipo extra-chiaro antiriflesso e l'illuminazione interna alle vetrine è stata realizzata tramite faretti LED orientabili su binario che permettono di indirizzare il fascio di luce direttamente sull'abito o particolare da esaltare.

Palazzo
Morando
Città di Milano



I Musei Civici agli Eremitani di Padova, i più antichi della regione Veneto, prendono il nome dall'ex convento dei frati Eremitani nel quale hanno sede.

Il complesso comprende sia il Museo Archeologico con reperti di epoca paleoveneta, egizia, pre-romana e romana che quello di Arte Medievale e Moderna che ospita una importante pinacoteca con opere che vanno dal quarto al IX secolo d.C.

Musei Civici agli Eremitani Città di Padova



Il progetto ha previsto l'allestimento del lapidario esterno del museo che è caratterizzato dall'installazione di supporti e pareti espositive per reperti lapidei di varia forma, peso, dimensione e materiale (trachite, pietra di Nanto, pietra d'Istria ecc.) che necessitano di sistemi di fissaggio differenziati a seconda del reperto.

Per dare continuità all'immagine dell'allestimento esistente, tutte le parti in acciaio dei supporti sono state zincate e verniciate con lo stesso colore degli altri supporti dei lapidari presenti in museo (nero antracite) e le pannellature delle pareti espositive realizzate con finiture in cocciopesto.



ARISTOCRAZIE DEL BRONZO



CACCIATORI E PESCATORI



Il Museo Nazionale Archeologico è situato all'interno del castello Angioino-Aragonese di Manfredonia risalente al XIII secolo, castello che nel corso dei secoli ha subito trasformazioni e restauri portandolo a quella che è la sua attuale conformazione.

L'allestimento del Museo Nazionale Archeologico di Manfredonia si è posto in continuità ad un precedente intervento, col fine di consentire una migliore fruibilità del museo e di migliorare la comunicazione e l'esposizione del patrimonio visibile.

Museo della Daunia Città di Manfredonia

GRONHA - VIA DEI MILLE
Tombes 340



Il villaggio di Gronha
è stato scavato nel 1930
e ha restituito un
numero di oggetti
che testimoniano
la presenza di
una cultura
che si è sviluppata
tra il 2000 e il 1500
avanti Cristo.

Per saperne di più
sulle scoperte
effettuate in questo
villaggio, visitate il
sito web del museo
di Gronha.

Dov'è la donna?
Il villaggio di Gronha
è stato scavato nel 1930
e ha restituito un
numero di oggetti
che testimoniano
la presenza di
una cultura
che si è sviluppata
tra il 2000 e il 1500
avanti Cristo.

NUMEROSI



Per la conservazione di reperti costituiti da diversi materiali, BAWER ha previsto la progettazione di vetrine espositive specifiche con appositi apparati per il controllo climatico.

All'interno della torre circolare denominata Torre della Polveriera sono state esposte le stele di pietra risalenti alla civiltà dei Dauni risalenti al VII - VI secolo a.C..

Su ogni piano BAWER ha realizzato degli scaffali espositori, collaboranti con la struttura portante che son stati opportunamente progettati per contenere 24 stele per piano.

Gli scaffali sono disposti lungo le pareti perimetrali del vano e lungo il perimetro della scala.



DALLA CUCINA ALLA TAVOLA

From cooking to eating

Tyropatinam

Accipies lac, quod adversus patinam aestimabis, tempera lac cum melle quasi a lactantia, ova quinque ad sextarius mittis, si ad heminam, ova tria. In lacte dissolvit ita ut unum corpus facias, in Cumana colas et igni lento coques. Cum duxerit ad se piper aspargis et inferes.

Piatto di formaggio. Prendi latte in proporzione al tegame, emulsiona il latte con miel come per fare il formaggio, metti cinque uova per un sestario o tre per una mina. Sciogli nel latte in modo da fare un corpo unico, cola (in pentola) cumana e cuoci a fuoco lento. Quando è rappresa spargi di pepe e servi.

Apicius, De re coquinaria, VII, 1



Uno dei più importanti monumenti di Piacenza, il Palazzo Farnese, ospita i Musei Civici, una serie di nove collezioni disposte sui diversi piani e ambienti del palazzo, così suddivise: Affreschi Medievali, Archeologico, Armi, Fasti Farnesiani, Pinacoteca, Risorgimento, Sculture, Vetri e Ceramiche ed il Museo delle Carrozze.

L'allestimento ha permesso di ridare alla luce oltre mille reperti che hanno caratterizzato la storia della Placentia romana dalla sua fondazione nel 218 a.C. fino all'insediamento dei Longobardi nel VI secolo d.C..

Musei Civici di Palazzo Farnese Città di Piacenza



All'interno della collezione Archeologica il progetto prevedeva l'allestimento della “Sezione Romana” in modo tale da aggiungere un importante tassello alla conoscenza del passato della città di Piacenza.

BAWER ha realizzato pannelli scenografici, pedane, moduli espositivi e vetrine nelle quali sono conservate alcune eccellenze della “Sezione Romana.

Di notevole importanza la valorizzazione dell'imponente statua panneggiata firmata dallo scultore ateniese Kleoménés sorretta da un supporto metallico a base quadrata.





Il Museo Kosmos, allestito presso il celebre palazzo Botta Adorno di Pavia ospita al suo interno una delle collezioni zoologiche più antiche del mondo, oltre che una collezione di paleontologia con migliaia di campioni fossili e minerali, una di anatomia comparata, una di cere e una di tavole parietali.

Palazzo Botta Adorno
Museo
KOSMOS
Città di Pavia



La collezione, comprendente circa 3000 esemplari di zoologia e anatomia comparata, è stata rideterminata, catalogata e restaurata negli ultimi 25 anni e ora è esposta secondo l'ordine sistematico dei cataloghi storici del 1904.

BAWER ha implementato un sistema di climatizzazione per la conservazione preventiva dei reperti e ha dotato gli spazi di armadi metallici con illuminazione interna e sensori di movimento.

Le quattro sale sono divise tra collezioni di zoologia e anatomia comparata, offrendo un'esperienza educativa arricchita.

Questo progetto evidenzia l'impegno di BAWER nel coniugare il rispetto per la storia naturale con l'innovazione tecnologica, creando un ambiente che celebra la scienza in modo accessibile e affascinante.





10 PALAFITTICOLO

10 PALAFITTICOLO

Negli anni '70 sulle sponde del lago di Ledro a Trento nasce il Museo delle Palafitte che prende il nome dai ritrovamenti avvenuti nell'ultimo secolo. Circa 4000 anni fa, infatti, durante l'età del bronzo in quei luoghi sorgeva un villaggio palafitticolo.

Il museo e il villaggio presenti oggi cercano di far rivivere agli ospiti la vita del passato.

L'allestimento interno del museo si basa sui concetti del dinamismo, della trasparenza, della leggerezza, spettacolarità e inclusione per immergere il visitatore in uno spazio privo di confini e percorsi obbligati.

Museo delle Palafitte Lago di Ledro



BAWER ha realizzato vetrine espositive in lamiera blu di laminazione e vetri stratificati di sicurezza di vario spessore. Nelle vetrine sono custoditi reperti risalenti all'età del Bronzo, ritrovati nel corso di decenni di ricerche tra i resti del villaggio palafitticolo sulle sponde del lago di Ledro.

Per l'illuminazione dei reperti, BAWER ha studiato una soluzione con faretti a led orientabili a 360° per esaltare al meglio ogni dettaglio e particolare.





L'allestimento museale realizzato da BAWER è alloggiato all'interno di un importante palazzo nobiliare di Belluno, Palazzo Fulcis, con vincoli di sicurezza dei quali tener conto per la realizzazione del progetto esecutivo.

L'allestimento si sviluppa su cinque livelli tematici con una superficie espositiva di circa 3.000 mq.

Museo Civico Palazzo Fulcis Città di Belluno



Gli espositori si differenziano in relazione alle opere esposte. Per i lapidei sono stati realizzati totalmente in metallo, mentre per il resto dei reperti (monete, disegni, placchette, ceramica, gioielli ecc..) sono state realizzate espositori con sottostruttura metallica rivestita in MDF ignifugo sp.10mm (misura minima consentita per non oltrepassare il limite del Potenziale termico stabilito) con la parte superiore sagomata e/o inclinata con teca in vetro o no.





In particolare va segnalata la presenza di pannelli espositivi a parete, realizzati con sottostruttura in metallo verniciato, lastre interne di cartongesso ignifugo e pannello in MDF ignifugo esterno pitturato con idropittura.

Per la grafica è stata utilizzata la tecnica Tattoowall. BAWER ha curato tutto il trasferimento e la posa in opera dei reperti.





Il prestigioso allestimento realizzato da BAWER presso la “Sala delle Polene” del “Museo Tecnico Navale” de La Spezia ha restituito alla pubblica fruizione 28 preziose polene riportate al loro originario splendore: grazie alle soluzioni progettuali curate da BAWER che prevedono l’utilizzo di agganci scorrevoli, le polene saranno posizionate nella stessa angolazione originaria sul dritto di prua della nave.

Museo Tecnico Navale Sala delle Polene Città di La Spezia



L'intervento presso il Museo Navale di La Spezia aveva il punto di maggiore complessità nel peso delle polene, da tenere in posizione di equilibrio su strutture lignee aventi la stessa inclinazione angolare delle prue navali.

Per facilitare il fissaggio delle polene, BAWER ha proposto un sistema di staffe regolabili facilitando così l'inclinazione della polena e il relativo posizionamento corretto sul palo.

Le polene sono decorazioni lignee massicce che si trovavano sulla prua delle navi con lo scopo di indicare il nome della nave che la ospitava a persone che non sapevano leggere, ma ancor più per mostrare la ricchezza e la forza del proprietario.





L'allestimento del percorso museale del Museo Diocesano di Manfredonia si caratterizza per l'installazione di ampie vetrine con strutture in acciaio e in cristallo.

Per una efficace illuminazione dell'allestimento, è stato utilizzato un sistema con led a lobi, orientabile a 360° per indirizzare il fascio luminoso in base alle esigenze specifiche del reperto da illuminare.

Museo

DioCESANO
Città di Manfredonia



Small informational label attached to the wall.





Museo **Diocesano**
Città di Manfredonia



L'allestimento museale di Verona è risultato particolarmente complesso per le condizioni logistiche disagiate, a causa delle difficoltà nell'effettuare le operazioni di carico/scarico dei materiali e dei reperti, alcuni dei quali con peso di oltre 25 quintali.

Per ovviare a tali difficoltà, sono state utilizzate autogru telescopiche da 50T e 70T.

Museo Archeologico
Teatro
Romano
Città di Verona



IL SANTUARIO
DI ANDRESESE-APIDE
THE SANCTUARY
OF BELLANDERZANO

All'interno del percorso museale, sono state realizzate vetrine con una ampiezza fino a 10,50 metri circa, realizzate con blocchi singoli di 790mm e montate in opera.

Le vetrine sono state equipaggiate con una cerniera, progettata da BAWER, in grado di assicurare un'apertura fino a 110°, indispensabile per l'alloggiamento dei reperti in sicurezza.

Per l'illuminazione delle teche sono stati utilizzati due sistemi: il primo riguarda l'illuminazione delle grandi vetrine a tutta altezza, con un sistema modulare led a schermatura all'abbagliamento con lenti; il secondo a utilizzo di micro led per le vetrine più piccole, per consentire una illuminazione puntuale e dettagliata dei reperti.

Per il controllo dell'umidità relativa ogni vetrina è stata dotata di climatizzazione di tipo "passivo", grazie all'utilizzo di panetti di sali idroscopici che favoriscono il controllo costante dei livelli di umidità.







Museo Archeologico Teatro
Romano
Città di Verona



L'allestimento del prestigioso Museo MARTA di Taranto si caratterizza per l'installazione di ampie vetrine con strutture in acciaio e in cristallo, differenziate in base alle caratteristiche ambientali e alla tipologia di reperto da alloggiare.

Museo Archeologico Marta Città di Taranto



Per consentire il corretto alloggiamento dei reperti, vasi e lapidei, BAWER ha realizzato supporti personalizzati.

In particolare, per il sostegno di un vaso dell'antica Grecia, dal valore inestimabile, è stata progettata e installato un sistema di aggancio interno che assicura il reperto dal rischio di caduta.

Per una efficace illuminazione dell'allestimento, è stato utilizzato un sistema con led a lobi, orientabile a 360° per indirizzare il fascio luminoso in base alle esigenze specifiche del reperto da illuminare.

Per il controllo dell'umidità relativa ogni vetrina è stata dotata di climatizzazione di tipo "passivo", grazie all'utilizzo di panetti di sali idroscopici che favoriscono il controllo costante dei livelli di umidità.





Museo Archeologico
Marta
Città di Taranto



Oli ultimi secoli

INTELLIGENZA E INNOVAZIONE



Il museo è un luogo di incontro e di dialogo tra il passato e il presente, tra la cultura e la scienza, tra l'arte e la tecnologia. È un luogo dove si può imparare, crescere e scoprire. È un luogo dove si può vivere e sentirsi parte di una grande avventura.

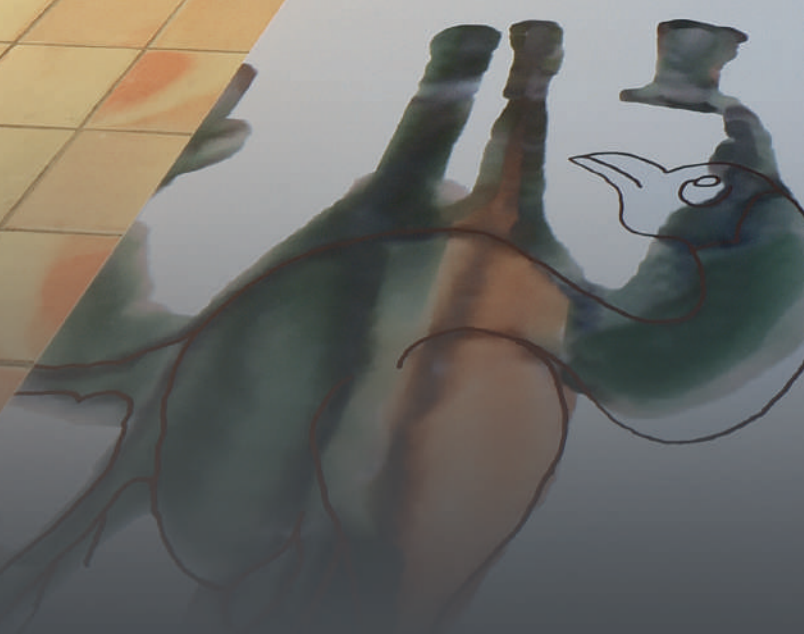


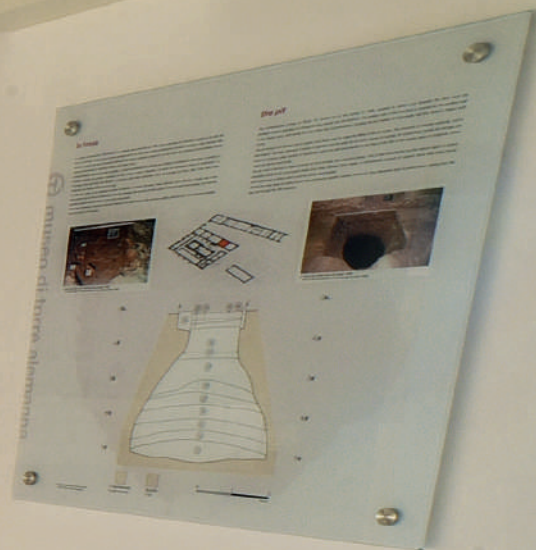
L'intervento BAWER realizzato a Torre Alemanna presenta diverse vetrine con sottostruttura metallica, con rivestimento in legno e vetro. BAWER ha inoltre realizzato dei leggii dotati di monitor touchscreen regolabili in altezza, per consentire l'accesso e l'utilizzo anche a bambini e persone con disabilità.

Museo Storico
Archeologico Torre
Alemanna
Città di Cerignola



la graffita tipo
"Torre Alemanna"





Museo Storico Archeologico Torre **Alemanna**
Città di Cerignola

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti. L'azienda anche senza preavviso, si riserva di apportare tutte le modifiche che riterrà opportune al fine di migliorare la qualità e le prestazioni dei propri prodotti. L'azienda declina ogni responsabilità per errori di stampa, omissioni, errate indicazioni e descrizioni o altri errori incorsi con la realizzazione della presente opera.

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2024